

mamma... Dico le preghiere con la mamma... La nonna mi ha insegnato una preghiera...

Vedete, può darsi che domani i vostri figli facciano scelte diverse dalle vostre. Non crediate per questo di essere falliti nell'azione educativa. È fallito chi non ha insegnato, è fallito chi è stato assente, è fallito chi si è disinteressato. Bisogna "esserci" per essere riusciti.

Vi esorto a portare i vostri figli al catechismo anche nei prossimi anni perché possano proseguire il loro cammino di vita cristiana nella comunità dei credenti.

Vi auguro di avere tante soddisfazioni dai figli... ma se così non fosse, vi auguro di poter godere di una coscienza tranquilla per aver fatto tutto il possibile. Questa certezza di aver fatto il proprio dovere, vi offrirà tanta serenità. Vi accompagno con la mia preghiera. Cordialmente.

Il Parroco.

SON TUTTE BELLE LE MAMME DEL MONDO....

È ormai tradizionale ricordare le mamme nella seconda domenica di maggio. A tutte le mamme diciamo il nostro grazie affettuoso ed auguriamo loro salute, la grazia di Dio e tanta gioia nel cuore.

SABATO 19 MAGGIO: RACCOLTA DI ABITI USATI

In favore della Caritas diocesana "Le grazie di Diu" che ogni giorno offre circa 300 pasti a chi è nel bisogno. Ritirare il foglietto ed il sacco giallo in fondo alla chiesa. Deposare il sacco nel parcheggio accanto al campanile del duomo entro le ore 15.00.

NOVENA DI PENTECOSTE

Ogni sera alle ore 18.30: Recita del S. Rosario alle ore 19.00 S. Messa e adorazione eucaristica.

Venerdì ore 20.30 Veglia di preghiera con i giovani in cattedrale.

Sabato ore 20.30 Veglia di Pentecoste con i movimenti ecclesiali.

DOMENICA 20 MAGGIO SOLENNITA' DI PENTECOSTE

Ore 10.30 S. Messa celebrata dall'Arcivescovo il quale conferirà anche la S. Cresima ad una ottantina di adulti.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



Anno 14 n. 418

13 mag 2018

L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

ASCENSIONE DEL SIGNORE

LETTERA DEL PARROCO AI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE

Carissimi bambini, quest'anno siete più numerosi degli anni passati. Penso a Gesù, come sarà contento di venire nei vostri cuori! E come siete contenti voi di accoglierlo! Accompagnati dalla catechista Veronica vi siete preparati con entusiasmo, con impegno, con amore e con gioia. Ho visto i vostri quaderni con tante figure dipinte con colori vivaci, i manifesti appesi nell'aula del catechismo che illustrano il cammino che avete compiuto, le strategie del gioco per leggere il Vangelo... tante modalità per imparare a conoscere ed amare Gesù. A dir il vero, qualche volta l'entusiasmo era talmente grande che si manifestava in forma incontenibile... e ci voleva tutta la pazienza e la fermezza della catechista per riportare tutti entro gli argini...

Il giorno della Prima Comunione non si dimentica mai nella vita. È troppo bello, troppo importante, troppo emozionante. Gesù vi ha già incontrati nel Battesimo, quando i vostri genitori vi hanno portati in chiesa per ricevere il primo dei 7 sacramenti, quello che vi ha resi

figli di Dio, fratelli di Gesù, membri della chiesa ed eredi del Paradiso. Ho battezzato io alcuni di voi. E ricordo ancora il momento in cui ho versato l'acqua che vi dava la vita di Dio. Ora Gesù viene a voi in una forma diversa, sotto le specie del pane e del vino. Così ha voluto Lui e noi gli crediamo e lo ringraziamo. Ci dice: "Rimanete in me". Come possiamo rimanere in Lui? Con l'ascolto

della sua parola che trasforma la nostra vita, con la preghiera che ci rende umili e ci fa toccare con mano che abbiamo bisogno di Lui, con l'Eucaristia che sostiene la nostra vita e con la confessione che ci rende forti contro il male. Lui ci dà la garanzia di restare sempre con noi. E se ci allontaniamo da Lui? Lui non ci abbandona mai. E se lo dimentichiamo? Lui non si dimentica mai di noi. E cosa fa Gesù in noi? Ci illumina, ci dona il suo amore, ci rende forti, ci richiama, ci incoraggia, ci consola e cammina accanto a noi. A Gesù piace stare con noi. E' innamorato di noi. E gli innamorati stanno sempre volentieri insieme. E' venuto per questo sulla terra, per restare con noi e per rendere più bella la nostra vita. Cosa possiamo dire a Gesù per questo suo amore? Diciamogli grazie. Cosa gli chiediamo? Quello che ci sta più a cuore. Lui ci donerà anche di più di quello che chiediamo e ci trasformerà perché diventiamo come Lui: fedeli al Padre, amici tra noi, misericordiosi, capaci di perdonarci e di volerci bene. Appena fatta la comunione raccoglietevi in silenzio, parlate con Lui, a tu per tu, con confidenza, con le vostre parole. Lui vi parlerà, vi risponderà.

So che riceverete dei regali in questa occasione. Ricordatevi dei bambini che soffrono a causa della fame di pane, per le malattie, per la mancanza di scuole ecc... Sapete perché Gesù fa comunione con noi? Perché impariamo a fare comunione con gli altri, oggi, domani e sempre. È bella la Prima Comunione, ma anche la seconda e la terza e così via... ogni domenica potrete fare la Comunione durante la Messa. Così sarà bella ogni domenica. Sarà bella anche la vita. E non dimenticate quello che avete imparato negli incontri di catechismo. E adesso? Continuate a venire al catechismo, perché della Parola del



Signore tutti abbiamo sempre bisogno, anche da adulti. Vi auguro di innamorarvi di Gesù. Vi ricordo nella preghiera. Con affetto.

Don Luciano

A VOI GENITORI

Carissimi, condivido con voi la responsabilità dell'educazione dei vostri figli. So che non è facile educare in questi tempi. Le agenzie dell'educazione presenti non sono sempre concordi. Educa la famiglia, educa la scuola, educa la chiesa, educa la strada, educano i mezzi di comunicazione sociale... E' necessario fare la fatica di vegliare e di vagliare, di scegliere e di decidere, di dire facili sì e di dire difficili e sani no, di parlare con coraggio per indicare i valori da condividere e da testimoniare. Non siete soli in questa mirabile opera educativa, avete un valido e potente amico che sempre vi precede: è lo Spirito Santo. Invocatelo spesso su di voi e sui vostri figli. Vi posso dare qualche consiglio?

1. Pregate con i vostri figli ogni giorno e non abbiate timore di annoiarli. Ricorderanno questi momenti.
2. Al mattino fate il segno della croce sulla vostra persona e fatelo anche sulla fronte dei vostri figli, benedicensi.
3. Alla domenica venite alla Messa con loro. È la forza della vita cristiana.
4. In famiglia abitatevi all'accoglienza, alla esortazione, al perdono, alla vita comunitaria, al dono gratuito di sé.
5. Non chiudete la porta di casa ma lasciate che entrino le necessità degli altri che vi interpellano e vi aiutano a vincere la tentazione dell'egoismo.



So di sembrare un po' paternalista facendo queste esortazioni ma so anche che queste portano frutti. Infatti alcuni bambini mi hanno detto: Noi preghiamo ogni sera prima di cenare, col papà e con la